

Artigiancassa
La Cna protesta per i tagli

I parlamentari declassano il piano 3 a semplice «documento di studio»
Gelo (e dubbi) per Schimberni

Invalidi del lavoro
Oggi protesta a Roma contro gli impegni non mantenuti dal governo

ROMA. Il governo ed i vertici dell'Artigiancassa devono spiegare al paese perché vogliono impedire la creazione di 25mila nuovi posti di lavoro: questa l'accusa che i vertici della Confederazione nazionale dell'artigiano (Cna) hanno sollevato oggi nel corso del convegno su artigiano e credito svoltosi ieri presso la sede dell'Abi. L'accusa rivolta al governo si fonda sul fatto che le risorse finanziarie dell'Artigiancassa sono state drasticamente tagliate dalla legge finanziaria '89. La scure di Amato ha ridotto le dotazioni previste per la cassa che eroga il credito alle imprese artigiane a 240 miliardi per il periodo '89-'91. Il drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili si farà sentire immediatamente sul numero di addetti del settore che potrebbe subire una contrazione del 50 per cento della nuova occupazione per un totale vicino appunto alle 25mila unità.

Meno ferrovieri, meno ferrovia, più tariffe: ridotta in slogan è questa l'amara ricetta di Mario Schimberni, commissario alle Fs. L'ha snocciolata in Senato davanti alla commissione Trasporti, dove dovrà tornare il 29 marzo. Nelle stesse ore il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, annunciava ad un convegno Cisl un piano Ps «di difficile digestione. Saranno dieci anni di cura dimagrante, ma «non di privatizzazione».

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Contemporanei impegni d'aula - come si dice in gergo parlamentare - e la conseguente interruzione della seduta della commissione Trasporti di palazzo Madama, hanno evitato a Mario Schimberni l'onere, davvero pesante, di dover replicare ai commissari (anche della maggioranza) che da un'ora sgranavano il rosario delle critiche e delle obiezioni a quel piano in tre ipotesi che prima aveva illustrato.

presenti nella sala stampa del Senato, dove l'audizione era trasmessa in diretta per circuito tv. La terza ipotesi si riassume in 48mila 500 miliardi di investimenti nel prossimo decennio. La prima riduce gli investimenti a 29mila miliardi. Il fabbisogno previsto dal piano delle ferrovie è calcolato in 100mila miliardi di investimenti. Con l'alternativa più ottimista il taglio è di oltre il 50 per cento.

Lucio Libertini (Pci) - il primo a replicare in commissione - ha fatto un po' di calcoli per tradurre il piano di Schimberni. I risultati: nel '90 le ferrovie trasporterebbero il 12 per cento dell'intero volume di traffico (9 per cento di merci). Fra dieci anni l'Italia resterebbe al palo, cioè al punto in cui è oggi. Un arretramento se si considerano i trend positivi

di aumento del traffico. Le ferrovie resterebbero marginali. Dall'azienda uscirebbero 60mila dipendenti. Per l'alta velocità piani dimezzati: sopravviverebbe la Firenze-Milano, ma non la Torino-Venezia. Addio alle trasversali. Addio agli interventi nelle aree metropolitane. Poco per il Sud.

Perplessità, preoccupazione, dissensi, anche amarezza: sono state queste le prime reazioni dei commissari che hanno potuto prendere la parola prima dell'interruzione della seduta: Lucio Libertini, Maurizio Lotti e Franco Giustolisi per il Pci; Guido Pollice per Dc; Francesco Paternò per la Dc; Gianfranco Marotti e Vittorio Marmiga per il Psi. Intanto, oggi l'aula sarà impegnata nella discussione della mozione del Pci sulle ferrovie. Nella stessa giornata di ieri le associazioni dei com-

sumatori è la Lega ambiente si sono pronunciate contro la politica dei tagli nelle ferrovie.

Il nuovo appuntamento con Schimberni è fissato per la fine del mese, prima che il Consiglio dei ministri si occupi di quel piano delle ferrovie che ieri il ministro Santuz ha di nuovo annunciato parlando anche di «diete dimagranti» e di piatti «indigesti». Ma se si giungesse davvero al drastico ridimensionamento della rete ferroviaria, i benefici per le casse dello Stato sarebbero reali? Libertini nutre dubbi e li esprime a voce alta: gli oneri saranno scaricati su altri capitoli del bilancio dello Stato: la cassa integrazione, le sovvenzioni alle autostrade private, trasferimenti di risorse alle autostrade.

Per ora c'è questo manager reduce dalle battaglie alla Montedison. E un com-

missario con mandato scaduto, quindi, come si disse, in «progratia». Non è stato mandato a casa, ma non gli è stato rinnovato il mandato, né (tanto meno) ha ricevuto gli onori di presidente delle Fs. In commissione qualcuno gli ha fatto notare questa curiosa (e illegittima) collocazione e Schimberni non ha potuto fare altro che allargare le braccia. Il suo futuro segnerà un'aspra contesa nella maggioranza e all'interno dei partiti di governo. Nominato da un De Mita oggi non più segretario della Dc, la posizione di Schimberni appare precaria. Con le sue ipotesi sulle ferrovie si mette contro intere zone del paese, con le sue scelte sui vertici dell'ente provoca ribellioni nella Dc e malumori in quei settori del Psi che non amano Gianni De Michelis, vicepresidente del Consiglio.

ROMA. Sono quasi un milione e mezzo gli invalidi del lavoro in Italia, che per l'invalidità permanente provocata dall'infortunio subito percepiscono una rendita vitalizia: dall'Inail. In Italia avvengono un milione di infortuni l'anno, di cui circa 1.500 mortali e 40mila con postumi di invalidità permanente. E le vittime di questa situazione hanno deciso di scendere in piazza con una grande manifestazione contro il governo a Roma, dove oggi sfileranno a migliaia con tutti i simboli del loro stato, carrozelle comprese.

L'iniziativa giunge a tre anni da quella, imponente, del 25 novembre 1985, quando i rappresentanti del governo assicurarono una serie di impegni nessuno dei quali si è tradotti in atti legislativi, afferma Gottardo

Amonuso presidente della loro associazione, l'Annil (circa 400mila mutilati e invalidi del lavoro). Anzi, la situazione è peggiorata. Appena un anno dopo la finanziaria rendeva da annuale a biennale la rivalutazione della rendita: «uno scippo» dice Amonuso. Di che si tratta? Dell'assegno Inail, che fino al 1982 veniva ogni tre anni adeguato agli aumenti del costo della vita; quindi gli invalidi contristarono la rivalutazione annuale fino al 1986, e adesso reclamano che si ritorni a quella situazione, avendo perso con il cambio da 300mila lire al milione e mezzo annui: ci hanno rimesso di più proprio quelli che stanno al di sopra dell'80% di invalidità, i grandi invalidi, un vero e proprio scandalo.

BORSA DI MILANO

MILANO. Ultima seduta del ciclo di marzo in rialzo e con scambi a livelli notevolmente più elevati. L'astensione di un certo scoperto bisogno di ricopertura, l'adesione incalzante delle banche e il venir meno di alcune preoccupazioni politiche hanno permesso a gran parte dei titoli e alla quota di mettere a segno buoni recuperi. La seduta dedicata ai riparti non ha avuto un andamento univoco: a un avvio vivace è subentrato una fase di realizza-

Banche in gran forma

che hanno eroso il rialzo iniziale che dall'1,4% delle 11 è finito all'1,03% della chiusura. I rialzi più notevoli si sono dovuti, come si diceva, ai bancari e in particolare alle tre «bin»: le Comit aumentano del 2,39%, le Credit del 2,06% e le Banco Roma fanno un balzo del 6,53%. Segnano invece il passo le Bna che hanno chiuso su base invariata. Per quanto riguarda i riparti, i tassi hanno subito i prevedibili rialzi, passando dal 13,75 dei minimi al 14,50% dei massimi contro i precedenti

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like AMPIR, ANIR, ANIR-90, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like MEDIO-FIDIS OPT, AZ. AUT. S.P. 63-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like BTP-1989/1993, BTP-1990/1994, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like AZIONE, FIDELITY, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like DOLLARO USA, MARCO OLANDESE, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like ORO FINO PER GR, ARGENTO PER GR, etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like ALIMENTARI AGRICOLI, ALFA ROMEO, ANSA, etc.

COMMERCIO

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like RINASCITA, RINASCITA PR, RINASCITA RC, etc.

INDUSTRIE

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like ANSA, ANSA, ANSA, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like BAVARIA, FERROVIAL, BOC E SPIRITO, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like AVANTI, BSA SUBALP, BSA AGR MAM, etc.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like AEDS, AEDS, AEDS, etc.

FINANZIARIE

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like ACC MARC R AP87, ACC MARC R AP88, etc.

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Data, Valore, Differenza. Includes titles like ALIMENTARI, ALIMENTARI, ALIMENTARI, etc.